ANNO XXVI. Martedì, 18 Marzo 1873. N. 77.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma a domicilio e provincia del Regno	L. 32	L. 16	L. 8 50
Svizzera	» 56	» 28	» 14
Francia, Germania ed Egitto	» 64	» 32	» 16
Inghilterra, Grecia, Belgio, Spagna, Portogallo e Danimarca	» 60	» 30	» 15
Turchia (via d'Ancona)	» 96	» 48	» 24

Mese L. 2 25 — Gli abbonamenti cominciano col 1° e 16 d'ogni mese.
Inclusi e cambiamenti d'indirizzo devono aver unita la fascia in cui sotto cui si spedisce il giornale.
Numero foglio cent. 5 in Roma — Un foglio arretrato cent. 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, Piazza Sciarra, num. 19, piano 2.° a S. Pietro, all'Ufficio succursale dei giornali, via delle Finanze, n. 13, nelle provincie presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, n. 38. A Londra, Daniel Davies et Comp., n.° 2 Cecil Street Strand.

La lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del giornale. Non si restituiscono manoscritti.

Per gli annunzi in 4.a pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità Haasenstein e Vogler, via Tadorna, viale del Pozzo, n. 61 (presso Piazza Colonna) Roma. — Prezzo cent. 50 ogni linea.

Pagamento anticipato. Le inserzioni sono la sera del giovedì e il 16 la terza.

Gli abbonamenti che si rinnovano col primo del mese devono pagarsi in ora.

Roma, 17 marzo

LA POLITICA CONSERVATIVA

Il discorso del principe di Bismarck, che abbiamo riprodotto nel foglio precedente, è un documento assai notevole della politica tedesca. Rare volte accade di sentire un uomo di Stato parlare con tanta nettezza d'idee e precisione di concetti ed esprimere con maggior sicurezza i proprii pensieri senza ambagi, senza riserve nè restrizioni.

Una tale non possono rifiutare al cancelliere dell'impero germanico neppure i più fanatici suoi avversari. Quest'è ch'egli non ha mai fatto un segreto de' suoi disegni e de' suoi propositi e ch'ebbe sempre per massime di aire ciò che pensa, ben lungi di valersi della parola per celare i proprii pensieri.

Il principe di Bismarck si è trovato in una condizione assai strana. Egli aveva l'appoggio del partito conservatore e no era stato. Le grandi opere a cui egli si era messo non si compiono senza il concorso di tutte le forze di ordine e di conservazione che si svolgono nello Stato. Egli doveva perciò, sopra ogni cosa, provocare di circondarsi di queste forze, di tenerle unite e ringagliardirle, affine di poter con minori difficoltà giungere alla gloriosa meta che si era prefisso.

Per tenersi amico questo partito non c'è concessione che non gli abbia fatto, non atto politico che gli abbia ricusato. Persino nella politica estera esso era stato scuto e guardingo; pel timor di offendere i conservatori, egli si assegnava a destregiarsi coi clericali, che con quelli stavano uniti.

Ma venne il giorno in cui ha dovuto convincersi che le idee non erano quelle di tutti i conservatori. I clericali volevano far di lui uno strumento della loro politica e un rappresentante de' loro pregiudizii. Si poteva immaginar un pericolo più temerario? Far del principe di Bismarck il ministro d'una politica gretta, meschina, di pregiudizi e di rappresaglie, dopo le strepitose vittorie che aveva riportate!

Cominciò allora una lotta ostinata e fiera, separando gli antichi amici, scompaginando i partiti e costringendo lo Stato a cercare delle nuove per difendersi da avversari che avevano con invincibile leggerezza brandite le armi contro la civiltà e contro l'impero.

Il principe di Bismarck ha dichiarato apertamente come nella sua politica ci stato stato due fasi. Le sue parole rispetto all'Italia esprimono il cambiamento avvenuto. Noi dobbiamo esserne grati ai clericali. Non sapremo quando mai un partito nemico nostro abbia potuto rendere alla nostra politica e alla nostra causa un più segnalato servigio.

Nè vorremmo che l'opposizione di alcuni avesse la pazienza di leggere con qualche attenzione il discorso del principe di Bismarck e di meditarlo. Forse si avvederebbe che esso non è stato giusto estimatrice delle condizioni politiche nostre nè della politica estera negli ultimi anni.

La politica d'uno Stato è fondata sull'elaterio. Non sono soltanto gl'interessi economici che la determinano, sono ben anco gl'interessi politici e morali, questi anzi prevalgono il più delle volte, ma sono sempre gli interessi che consigliano la politica ch'uno Stato ha di seguire. Or in Germania la politica era stata diretta da questo massimo interesse di evitare tutte ciò che avrebbe potuto dividere le forze conservatrici. Del pari debitamente il principe di Bismarck non dubitava, sapendo di averle con sè nella guerra e nella pace per l'unità nazionale. Ma non potendo nutrir la stessa fiducia rispetto al partito conservativo, era ragionevole che si studiasse con ogni arte di non allenarselo. Quindi l'indirizzo della sua politica estera in Roma stessa, è la sua ripugnanza a mischiarsi nelle quistioni ecclesiastiche.

Il partito clericale ha forze eredute, a questo punto, di poter disporre del corso del gran cancelliere. Le sue pretensioni non ebbero più limite. Cercò di imporsi allo Stato, d'attraversar l'opera di unificazione e di conseguire una supremazia che sarebbe stata l'abdicazione della podestà civile.

Nè è seguita la guerra che arde tuttora. Non è fra due partiti politici, che cercano ne' grandi principii costitutivi dello Stato, di dividere rispetto allo svolgimento di que' principii medesimi; è guerra fra lo Stato, che difende i suoi diritti e i clericali che li disconoscono, fra lo Stato che vuol progredire e i clericali che pretendono di farlo indietreggiare sino al medio evo e di sovrapporre la teocrazia politica alla civile costituzione. È pur sempre la lotta antica dell'impero e della Chiesa, con tutte le sue asprezze e lo sue ire, ma con questa differenza che l'impero rappresenta ora i diritti della libertà civile e della scienza, e la Chiesa l'abdicazione della ragione e la negazione della moderna civiltà.

Gli effetti di questa lotta si rivelano come nell'interno così nella politica estera. Non c'è angolo d'Europa dove non si sentano. E in noi sono ancor più palesi, perchè le mani de' clericali sono principalmente dirette contro di noi. Essi sono tanto più irritati contro l'impero germanico quanto più questo è amico d'Italia. Ma chi ha più fortemente contribuito a stringer i vincoli di quest'amicizia se non i clericali?

Questi hanno fatto più male al Papato che non gli eretici e i razionalisti, perchè, allontanando a istituzione politica che non rifugge dal seminar la discordia fra gli Stati e la guerra fra le nazioni, hanno costretti i governi anche più conservativi a opporgli gagliarda resistenza, certi di trovar ne' popoli un appoggio sicuro e incrollabile.

CORRISPONDENZE ITALIANE

(S) Napoli, 15 marzo. — Ho voluto ti vostro articolo sulle prediche notturne. Senza entrare nella questione di principio che voi trattate diffusamente, mi prenne, quanto al fatto seguito nella chiesa dell'Ayrotto, richiamare la vostra attenzione sulla sua verità, perchè i nostri giornali ai quali avete successivamente attinto sono stati pieni, in quel racconto, d'inesattezze e di esagerazioni.

Ecco il fatto fu templicissime.

Il timore panico che invase la folla raccolta nella chiesa non ebbe origine, a quanto pare, che da un episodio d'umore non ben chiarito. La Questura ha preso in sodo che non c'entrarono nè provocazioni di preti, nè imprudenze di studenti, nè artifizi di ladri di mestiere. Fu una leggera agitazione principiata a un tratto in un angolo della chiesa e di lì comunicatasi in un baleno a dumila persone circa stipate dentro la chiesa, nel tempo stesso che di fuori il solito colpo di cannone del forte militare ingigantiva le paure di tutti.

Non vi furano furti, nè buio, non ferite di alcuna specie. Fu una pura isolatisia, una fuga vertiginosa, una confusione generale facile a spiegarsi e facile ai immaginarsi, e nulla più.

Si è detto che il disordine fosse provenuto da certe parole del predicatore di una tinta politicamente assai fosca. Ma in cosa non è punto vero; le Questure che mandano spesso due sul primo giorno di Quaresima a tutte queste prediche appunto per assicurarsi che non sia offesa, dal pulpito la legge nè turbato l'ordine, scorte che, del resto, il provveditore di sanità l'Agostino non usci una sola parola che avesse potuto giustificare o spiegare l'accaduto.

Rettificato a questo modo le cose, in ordine all'incidente dell'altra sera, non voglio chiudere la presente senza richiamare la vostra attenzione sopra un fatto ben più importante per Napoli e per l'Italia: il fatto dell'indirizzo a Sua Maestà della guardia nazionale in occasione del suo giorno natalizio. Questo indirizzo, pieno di sentimenti nobilissimi verso la patria e Casa Savoia, è stato presentato solennemente ieri al generale Mazzetti, vice-re Torino, seguito da altre quattrocento ufficiali della nostra milizia cittadina. Il concetto, nel ricevere l'indirizzo, non ha mancato di notare l'importanza di questo fatto splendidissimo e di trarne buoni auspici per l'avvenire della patria ed il consolidamento della libertà.

LA SITUAZIONE DEL TESORO

Anche pel mese di febbraio scarso i proventi delle riscossioni e de' pagamenti fatti dalle Tesorerie dello Stato presentano de'risultamenti rilevanti.

Le riscossioni sono in seguenti:

	1873	1872
Imposta fond. L.	32,291,591 83	L. 11,580,174 23
Ricch. mobile »	13,354,122 78	» 10,937,766 45
Macinazione »	3,769,813 24	» 4,271,271 91
Imp. sugli at. »	1,181,000 —	» 1,579,985 72
Tasse di fabbr. »	95,619 62	» 177,212 98
Dazi di confine »	7,181,698 78	» 8,581,782 97
Dazi di cons. »	4,308,900 —	» 5,579,995 77
Privative »	5,967,606 61	» 6,056,440 44
Lotti »	1,257,982 51	» 10,744,985 67
Servizi pubbl. »	2,386,623 16	» 3,015,334 65
Patrimonio dello Stato		
Totale L.	70,971,179 98	L. 3,503,371 61
Entrate varie »	187,161 18	» 185,384 91
Rimborsi »	957,159 48	» 872,972 53
Entr. straord. »	5,728,660 68	» 1,391,943 61
Asse eccles. »	3,143,171 05	» 3,448,489 75
Totale L.	90,914,122 78	L. 89,669,138 80

L'aumento a favore del mese scorso è di L. 15,675,283. Vi ha però contribuito in principal modo la nuova legge d'esazione delle imposte dirette, in seguito della quale si sono introdotti maggiori e più del doppio.

La diminuzione più sensibile si nota nel lotto; essa è di L. 9,292,152. Giova avvertire che nel febbraio 1874 il prodotto del lotto era stato di 4 milioni e che nel febbraio 1872 è stato affatto eccezionale.

Rimendo i proventi de' due mesi di gennaio e febbraio, si ha la somma di lire 178,978,534 nel 1873, contro L. 146,571,542 nel 1872, donde l'aumento di riscossioni di L. 32,406,992.

Precedono aumento

La fondiaria per	L. 12,747,900
Le entrate straordinarie	» 16,949,778
Le rendite patrimoniali	» 2,027,657
L'imposte sugli affari	» 1,467,317
Le dogane	» 2,925,418
Il macinato	» 1,491,441
I rimborsi	» 232,913
I servizi pubblici	» 810,916
L'asse ecclesiastico	» 729,779
Le privative	» 178,466

Hanno invece subita una diminuzione:

Il lotto per	L. 6,813,814
I dazi di consumo	» 711,526
Le entrate varie	» 1,241,366
La ricchezza mobile	» 37,576
Le tasse di fabbricazione	» 9,997

Considerando ora le spese de' vari ministeri, troviamo che esse scemarono nel mese di febbraio a L. 67,129,709, contro L. 59,761,260 nel 1872.

Le spese de' due mesi scorsi scemarono pel 1873 a lire 135,071,120 e pel 1872 a lire 126,742,831.

Il confronto fra le riscossioni e le spese ci dà pel febbraio un aumento delle prime sulle seconde di 20 milioni e pei due mesi sinitri di circa 43 milioni, mentre nel 1872 la differenza delle riscossioni sulle spese non era pe due mesi che di 20 milioni circa.

Lasciate il miglioramento di cassa fra il 1873 a il 1872 appare di 23 milioni.

Le situazione del Tesoro se no è avvantaggiata. Eccone il sunto:

Attivo.

Cassa fine '72	L.	22,324,810 30
Riscossioni fatte febbraio 73	»	179,978,534 93
Stralci amministrativi anteriori	»	294,893 10
Credito di Tesoreria fine 72	»	119,010,203
Debiti Tesorerie fatte febb. 73	»	255,306,455 48
	L.	799,606,202 79

Passivo.

Pagamenti	L.	136,071,127 46
Stralci amministr. anteriori	»	277 80
Debiti Tesorerie fine 73	»	299,143,669 85
Credito Tesorerie febb. 73	»	326,791,949 08
	L.	762,007,024 19
Fondo di cassa	»	37,599,178 60
	L.	799,606,202 79

Parzialmente questa situazione è attiva di gennaio, trovasi che la cassa al 28 febbraio 73 era di 37,599,178 60, in luogo di 22,324,810 30.

NOTIZIE ESTERE

Leggiamo nel *Temps* di Parigi, in data del 14:

« Ieri sera un gran pranzo è stato dato dal ministro d'Italia, sig. Nigra, in occasione dell'anniversario della nascita del Re Vittorio Emanuele.

« Il sig. Thiers, che era nel numero degli invitati, si è fatto scusare.

« Ieri mattina, il sig. Nigra, riceveva la visita del dottor Barthe, il quale andava a dirgli che egli assumeva la reggenza nobilissimo scopo di virtuosissimo desiderio del signor Thiers di ndorire all'invito del ministro d'Italia.

« Nel tempo stesso, il ministro d'Italia riceveva una lettera molto gentile del presidente della repubblica, colla quale egli scusavasi di esser obbligato, con suo gran dispiacere, a sottomettersi al *veto* del suo medico.

« Madame Thiers e la damigella Dosne si sono pure scusate.

« I convitati del cav. Nigra, in numero di diecinove, erano: il signore e la signora de Rémusat, lord Lyons, il conte e la contessa d'Arnim, il principe e la principessa Orloff, il conte e la contessa Appony, Sarvadio, Talabot, il sig. Olozaga, il signor e la signora Washburne, il conte di Loisel, il sig. Paul de Rémusat, l'on. Peirsanna, primo segretario della legazione d'Italia, il conte de Colobiano e il duca de Gualtieri. »

Il *Journal des Debats* dice che il sig. Olozaga volle assistere al pranzo, quantunque indisposto, affinchè il di lui assenza, nelle attuali circostanze politiche, non desse pretesto a commenti senza fondamento.

Tutti i giornali parigini dicono che il pranzo e la *soirée* furono splendidi.

Il *Temps* annunzia che lord Derby, proveniente da Nizza, ove soggiornerà, passò per Parigi, chiamato a Londra per dispaccio telegrafico in seguito alla crisi ministeriale.

Il signor Thiers passerà a Parigi le feste di Pasqua.

La *Liberté* dice essere confermato che il processo contro il maresciallo Bazaine si avrà luogo a Versailles nè a Saint-Cloud, ma a Tours, dove si fa già preparare in gran sala del tribunale.

Si dice che alcuni deputati vogliano interpellare il governo circa al ritardo frapposto ai sviluppamento di quel gravo processo.

I giornali parigini annunziano che la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso di quel Lavie, che fu condannato a morte dalla Corte d'Assise di Senna e Marna per l'attentato di Pariglio.

I lettori ricorderanno l'orribile dibattimento che abbiamo riprodotto coi giornali giudiziari.

L'*Univers* annunzia che il vescovo di Poitiers proveniente da Roma, passò per Parigi e visitò, in nome di Pio IX, monsignor Mermillod.

Il *Journal de Genève* pubblica una dichiarazione con cui quarantadue cittadini elettori cattolici del cantone di Ginevra dichiarano di aderire completamente agli statuti della Società dei cattolici liberali e di voler votare, il 23 marzo, in favore della legge costituzionale del culto cattolico approvata dal Gran Consiglio.

Il progetto di legge per l'approvazione della convenzione 21 gennaio relativa al riscatto della ferrovia del Gran Lussemburgo fu dalla Camera belga approvato, nella seduta del 13 marzo, con 70 voti contro 37 e 7 astenzioni.

Un dispaccio da Lisbona, 14 marzo, annunzia che il vapore di Vizzo ha proposto alla Camera dei pari che nessun ministro, nessun membro della Camera dei pari e dei deputati passi essere direttore di una Compagnia dipendente dal governo. Il progetto è diretto contro due ministri, direttori di due Compagnie ferroviarie. La Corte discusse la convenzione delle antiche Compagnie.

Il governo portoghese sostiene, contro le pretese del Brasile, che la di imperatrice non che le anticipazioni della Banche vuole discese da 50 a 34 milioni, quindi aumento di Reoni di 9 milioni e restituzione di 16 milioni alle Banche. Inoltre sono diminuite di circa 4 milioni i vaglia del Tesoro, mentre i debiti verr sono scesi da 25 a circa 20 milioni.

Il risultato delle variazioni è che il fondo di cassa presenta un eccedente di circa 17 milioni, donde si ha ragione di credere che il ministro potrebbe restituire alle Banche il resto della somma fattasi anticipare.

Roma, 17 marzo

Leggiamo nella *Gazzetta di Roma*:

« Ieri sera un gran pranzo è stato dato dal ministro d'Italia, sig. Nigra, in occasione dell'anniversario della nascita del Re Vittorio Emanuele.

« Il sig. Thiers, che era nel numero degli invitati, si è fatto scusare.

« Ieri mattina, il sig. Nigra, riceveva la visita del dottor Barthe, il quale andava a dirgli che egli assumeva la reggenza nobilissimo scopo di virtuosissimo desiderio del signor Thiers di ndorire all'invito del ministro d'Italia.

« Nel tempo stesso, il ministro d'Italia riceveva una lettera molto gentile del presidente della repubblica, colla quale egli scusavasi di esser obbligato, con suo gran dispiacere, a sottomettersi al *veto* del suo medico.

« Madame Thiers e la damigella Dosne si sono pure scusate.

« I convitati del cav. Nigra, in numero di diecinove, erano: il signore e la signora de Rémusat, lord Lyons, il conte e la contessa d'Arnim, il principe e la principessa Orloff, il conte e la contessa Appony, Sarvadio, Talabot, il sig. Olozaga, il signor e la signora Washburne, il conte di Loisel, il sig. Paul de Rémusat, l'on. Peirsanna, primo segretario della legazione d'Italia, il conte de Colobiano e il duca de Gualtieri. »

Il *Journal des Debats* dice che il sig. Olozaga volle assistere al pranzo, quantunque indisposto, affinchè il di lui assenza, nelle attuali circostanze politiche, non desse pretesto a commenti senza fondamento.

Tutti i giornali parigini dicono che il pranzo e la *soirée* furono splendidi.

Il *Temps* annunzia che lord Derby, proveniente da Nizza, ove soggiornerà, passò per Parigi, chiamato a Londra per dispaccio telegrafico in seguito alla crisi ministeriale.

Il signor Thiers passerà a Parigi le feste di Pasqua.

La *Liberté* dice essere confermato che il processo contro il maresciallo Bazaine si avrà luogo a Versailles nè a Saint-Cloud, ma a Tours, dove si fa già preparare in gran sala del tribunale.

Si dice che alcuni deputati vogliano interpellare il governo circa al ritardo frapposto ai sviluppamento di quel gravo processo.

I giornali parigini annunziano che la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso di quel Lavie, che fu condannato a morte dalla Corte d'Assise di Senna e Marna per l'attentato di Pariglio.

I lettori ricorderanno l'orribile dibattimento che abbiamo riprodotto coi giornali giudiziari.

L'*Univers* annunzia che il vescovo di Poitiers proveniente da Roma, passò per Parigi e visitò, in nome di Pio IX, monsignor Mermillod.

Il *Journal de Genève* pubblica una dichiarazione con cui quarantadue cittadini elettori cattolici del cantone di Ginevra dichiarano di aderire completamente agli statuti della Società dei cattolici liberali e di voler votare, il 23 marzo, in favore della legge costituzionale del culto cattolico approvata dal Gran Consiglio.

Il progetto di legge per l'approvazione della convenzione 21 gennaio relativa al riscatto della ferrovia del Gran Lussemburgo fu dalla Camera belga approvato, nella seduta del 13 marzo, con 70 voti contro 37 e 7 astenzioni.

Un dispaccio da Lisbona, 14 marzo, annunzia che il vapore di Vizzo ha proposto alla Camera dei pari che nessun ministro, nessun membro della Camera dei pari e dei deputati passi essere direttore di una Compagnia dipendente dal governo. Il progetto è diretto contro due ministri, direttori di due Compagnie ferroviarie. La Corte discusse la convenzione delle antiche Compagnie.

Il governo portoghese sostiene, contro le pretese del Brasile, che la di imperatrice vedova del Brasile sia di proprietà portoghese.

Togliamo dal Times del 13 i telegrammi seguenti:

« *Madrid*, 11. — Il ministro della guerra Pavia ha ripreso il comando generale di Castiglia.

« Il governo adotta provvedimenti per mettere in istato di difesa tutta la costa del Nord. La Compagnia quindi giornalmente alla intenzione di sospendere i treni.

« *San Sebastiano*, 11 (corr.). — Le notizie da fonte sicurissima che annunziavano una vittoria riportata dai carlisti ed Oyarzun sono ufficialmente smentite; al contrario si dice che la vittoria sia restata alle truppe repubblicane. Sorseta, il capo carlista, venne ucciso con 23 uomini della sua banda e molti feriti.

« Secondo altre notizie, dopo una lunga ed ostinata lotta, le truppe repubblicane si ritirarono.

« I carlisti calcolano in perdite delle truppe del governo a 100 fra morti e feriti. Sorseta venne ferito mortalmente. Il combattimento ha avuto luogo nelle alture di Oyarzun che erano difese dai carlisti.

« Dopo aver incominciata la stazione di Navarres, sulla linea nord, i carlisti incendiarono la stazione di Lezo, distruggendo tutta la linea ferroviaria alla stazione num. 533. Essi tagliarono pure la linea di Bilbao. »

Il governo degli Stati Uniti ha deciso pel 14, le seguenti notizie sulla crisi:

« Lord Derby è atteso quest'oggi da Parigi. — Il signor Disraeli chiese tempo alla regina, per decidersi, sino a lunedì. — Le voci sulla formazione d'un gabinetto di coalizione sotto la presidenza di Disraeli o di Granville sono infondate.

« Il signor Disraeli tenterà di formare un gabinetto, e, se gli riesce, scioglierà il Parlamento al più presto possibile, ovvero ritirerà l'incarico di formare il ministero, e la regina richiamerebbe Gladstone. In ogni caso, è imminente lo scioglimento della Camera. »

La *Gazzetta della Croce* attacca l'ultimo discorso di Bismarck alla Camera dei Signori. Essa vi scorge uno completa separazione del partito conservatore e l'annunzio di nuovi progressi del liberalismo. Esso dice che la fermezza della Prussia non fa già il governo liberale degli ultimi anni, ma bensì che il regime liberale venne applicato sotto l'antica forma che sapeva adoperare, conservatrice e monarchica. In ultimo la *Gazzetta della Croce* si dichiara convinta che il sistema attuale di politica contro la Chiesa debba cadere a vuoto.

Nello stesso numero della *Gazzetta della Croce* il gli ministro dei culti, De Möhler, pubblica una confutazione del passo del discorso del signor di Bismarck relativo alla discussa divisione cattolica fra clericali e conciliatori. Möhler dichiara false tutte le relative asserzioni di Bismarck. Sino al 1870 il mantenimento i mezzi per procedere al controllo generale sulla questione della lingua.

Nel bilancio del ministero degli esteri pel 1874 sono aumentati gli stipendi agl'inviati di Roma, Aja, Lucerna, Pietroburgo e Vienna. L'ambasciatore a Vienna percepirà 9,000 talleri.

Il discorso degli Stati federali sull'aumento della tassa pel bilancio militare, venne approvato. Il Mecklemburgo però non consente a questa proposta.

Un dispaccio da Nuova-York, 14, reca:

« Il governo messicano replicò ad una nota del governo inglese pronunciata di pessimo gusto e sarcastica. La nota respinge ogni reclamo di indennità, e conchiude affermando che il Messico ha sempre adempiuto ai proprii doveri. »

Telegrafano ai giornali inglesi:

« *Berlino*, 13. — Alle scorse, si suppone, di conservare la neutralità durante la campagna di Ghirz, il governo russo ha ordinato il territorio di Pultautschak si Kirghisi del l'orda Inner. Siccome quest'orda stanziata si agguita nella regione nord del Caspio fra il Volga e la sponda dell'Ural, venne anche considerata come europea, l'ordine del governo russo dimostra che fra le tribù tartaro-russe molta agitazione. »

« Il sig. di Straver, ad Intra diplomatico prussi il governatore del Turkestan, sarà prossimamente nominato inviato russo al Giappone, in luogo del sig. di Bunge, membro rappresentante della Russia a Pekino. »

(*Corrisp. particolare dell'Opinione*)

(W) Parigi-Versailles, 14 marzo. — A termini dell'ultimo addizionale Noguet, le disposizioni del progetto Broglio non torchiano andare in vigore che domani. Quindi, entrando dell'Assemblea nazionale che vuole darà a quella che ne è vicepresidente. Il signor

Naquet entra in materia dicendo che, legando quest' articolo addizionale, parecchi deputati hanno creduto che fosse uno scherzo. Egli protesta contro quest' interpretazione. È troppo difficile che una Camera prenda interamente sul serio un progetto che non ha alcuna probabilità d'essere approvato. E vero che l'articolo prende di mira il divorzio delle universale ripulsione inflitta a Dio la dimissione. Ma, se la legge è stata votata alla quasi unanimità, non prima però che avessero un tumulto provocato dal sig. Paris contro il partito repubblicano.

Il signor Vautrin legge al Consiglio municipale una lettera del prefetto, dove questi annunzia che la Commissione del bilancio non ammette punto che le indennità ai deputati siano poggiate per mezzo d'una tassa di cinque centesimi stabilita per lo spazio di 15 anni sopra le rendite catastali dei proprietari, la metà di questa imposta dovendo spettare ai locatari. La Commissione del bilancio dichiara che « tutte le categorie di cittadini devono soggiacere alla nuova imposta » e propone di ripartirla tra le quattro contribuzioni dirette. Di guisa che, sotto pretesto d'una ripartizione più giusta, non farebbe che peggiorare i patentati e i piccoli commercianti, la cui situazione è già delle più difficili. Il Consiglio municipale vuol fare una viva opposizione.

In questo mentre ci sono più analisti che letti negli ospedali. Invece di utilizzare l'esperienza degli incurabili della via di Sèvres che è vasta, l'ufficio di assistenza pubblica propone la creazione dei nuovi letti negli ospedali esistenti. Ma tutti sanno che l'ingombro dei malati agli ospedali ha dello conseguenze deplorevoli per la loro salute.

Si ricorda che il gerente della *Gazette de France* è stato condannato a un mese di prigione e a 50 lire di multa per proposito scientemente la dottrina della società internazionale degli operai. Questo affare ritorna domani mattina davanti alla Camera degli appelli correzionali.

Il 20 marzo i liberi di Parigi daranno un pranzo al signor Ambrogio Firmin Didot, a cagione della sua recente elezione a membro dell'Accademia delle iscrizioni di belle lettere.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del 17 marzo

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE MAMIANI.

La seduta è aperta alle ore 3 1/4 colle solite formalità.

L'ordine del giorno reca:

Seguito della discussione sul progetto di Codice sanitario.

BUNCI (relatore.) La Commissione accetta gli emendamenti proposti dal ministro dell'interno all'articolo 5° rimasto in sospeso che non alterano il concetto dell'articolo.

L'articolo 5° con gli emendamento accettati dalla Commissione è approvato ai voti ed approvato.

È in discussione l'articolo 6° riguardante le attribuzioni dei sotto-prefetti in materia di sanità pubblica.

TORRESA osserva che bisognerebbe spiegar bene questa parola dell'articolo, poichè nel Veneto vi sono i commissari distrettuali invece di sotto-prefetti.

LANZA (min. dell'interno.) I commissari distrettuali sono semplicemente destinati a risiedere fra breve ed anzi il governo presenterà un progetto di legge per far sparire questa anomalia.

MENABREA propone che si faccia menzione dei commissari distrettuali negli articoli transitorii.

L'art. 5° è quindi approvato.

L'art. 6° stabilisce le attribuzioni dei sindaci.

MAGGIORANI. In molti casi la vigilanza delle acque spetta non già ai municipii, bensì esclusivamente al sindaco, il quale certe volte non possede le qualità sufficienti per conoscerle.

CANTARANO. Oltre al sindaco v'è pure il medico condotto. Converrebbe, del resto, che bisogna esercitare una grande sorveglianza.

LANZA (presidente del Consiglio). È stabilito il concorso dell'autorità locale per quella sorveglianza ch'è necessaria; quando il sindaco non avesse le cognizioni volute, si deve ricorrere alle autorità superiori, cioè al Consiglio superiore od al circondariale.

L'art. 6 è quindi approvato.

È pure approvato senza discussione l'art. 7.

L'art. 8 parla del rapporto *statistico* consentale che il sindaco deve fare sulle condizioni sanitarie del comune.

MAGGIORANI, per dare maggiore uniformità al Codice, vorrebbe che si sopprimesse la parola *statistico* del testo dell'articolo.

BUNCI (relatore.) La Commissione accetta che venga omessa la parola *statistico* a ai dica solamente: i sindaci dovranno inviare una relazione, ecc. »

L'articolo 8° così emendato è posto ai voti ed approvato.

L'articolo 9° determina che i sindaci nell'esercizio delle funzioni loro affidate dalla presente legge, sono considerati ufficiali governativi.

CANTARANO. Vorrebbe che si dicesse: « I sindaci sono confermati dai medici condotti. »

LANZA. Non si oppone a questa aggiunta volentieri.

LAMPA. Crede che questa aggiunta sia inutile e possa anzi rimanere pericolosa nell'interpretazione della legge. Non fa alcuna proposta; desidera però che la Commissione tenga conto di queste sue osservazioni.

MENABREA prega pure l'on. Cantarano di non insistere nella sua aggiunta.

Dopo breve discussione l'on. Cantarano ritira il suo emendamento e l'art. 9° è approvato.

L'art. 10 tratta dell'obbligo dei consumi di provvedere all'esercizio sanitario.

MENABREA vorrebbe che si stabilisse una divisione di farmacii di prima e di secondo grado; cosi i comuni potrebbero avere i rimedii più necessari.

LANZA. Quest' aggiunta potrebbe farsi dopo l'articolo.

L'art. 10 è quindi approvato.

Si dà lettura dell'art. 11, che tratta del medico condotto.

CANTARANO desidera che si prendano in considerazione le condizioni dei medici condotti, e fa osservare che questa importante funzionaria è troppo spesso retribuita in modo troppo tracciato. Vorrebbe che in un articolo aggiunto si dichiarasse che il ministero dell'interno stanzia una somma per gratificazioni, e per la medaglia di medaglie d'oro e d' argento da distribuirsi alla fine d'ogni anno a quei medici condotti che ne fossero reputati degni.

CANTELLANA propone alcune modificazioni all'art. 11, onde determinare meglio le attribuzioni del medico condotto.

MANCINIANI appoggia caldamente la proposta Cipriani.

LANZA. Gli emendamenti Cannizzaro sono molto gravi, perciò vorrebbe che fossero rinviati alla Commissione per esservi esaminati.

CANNIZZARO consente al rinvio alla Commissione.

La discussione dell'art. 11° è quindi sospesa.

Viene in discussione la proposta dell'on. Cipriani sui medici condotti.

LANZA. Comprende che si premino i servigi straordinari dei medici condotti con un aumento di stipendio; quanto alle gratificazioni non le crede utili. Per le medaglie poi, l'on. Cipriani sapra che in caso di epidemie, ecc. il governo premia gli con medaglie colore che si distinguono maggiormente per zelo e coraggio. Ammette dunque il principio della proposta quanto alle stanziare una somma in bilancio.

CANTELLA si dichiara pure contrario a stanziare una somma; fa però alcune obbiezioni pratiche al medico condotto; se questi incarichi aumentano, il comune deve aumentare lo stipendio, che in caso di epidemie, ecc. il governo premia gli con medaglie colore che si distinguono maggiormente per zelo e coraggio. Ammette dunque il principio della proposta quanto alle stanziare una somma in bilancio.

CANTELLA si dichiara pure contrario a stanziare una somma; fa però alcune obbiezioni pratiche al medico condotto; se questi incarichi aumentano, il comune deve aumentare lo stipendio. Non in caso di epidemie, ed giusti limiti le incombenze dei medici condotti.

L'emendamento proposto dall'on. Cipriani è rinviato alla Commissione.

L'art. 12° è approvato senza discussione.

È pure approvato l'art 13° che tratta delle ispezioni e visite mediche.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta è sciolta alle 5 1/4.

CAMERA DEI DEPUTATI

Prima seduta del 17 marzo.

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta è aperta a ore 11 30.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto della seduta pubblica.

DON PIETRO SCOTTI depone una petizione.

BARDESA-PETTILE fa un'eguale domanda. Si accordano alcuni congedi.

L'ordine del giorno reca:

Discussione dei progetti di legge:

1. Collocazione di un cordone sottomarino fra Brindisi e l'Egitto.

2. Prosciugamento del lago d'Agnano.

BARODET dichiara che non si mettesse all'ordine del giorno d'una seduta straordinaria il progetto di riforma portale.

PRESI. Egli potrà far la sua proposta domani quando si fisserà l'ordine del giorno per la seduta di mercoledì.

Ora è aperta la discussione generale sul 1° progetto all'ordine del giorno del seguente tenore:

« Articolo unico. È approvata l'annessa convenzione del 5 agosto 1871, e la dichiarazione della stessa data che le fa seguito, tra il ministro dei lavori pubblici, gerente generale dei telegrafi) e l'*Anglo Mediterranean Telegraph Company Limited* per la concessione ad essa compagnia della facoltà di costruire e mantenere un cordone sottomarino fra Brindisi e l'Egitto, diretto la comunicazione dei fili di sua proprietà da Torino a Modena, e fra Brindisi e Alessandria dei cavi sottomarini telegrafici sottomarini nello stretto di Messina, ai patti e condizioni alla convenzione suddetta annesse. »

DE VINCENZI (ministro dei lavori pubblici) rende conto di alcune modificazioni recate alla convenzione e che la migliorano nell'interesse dello Stato.

VILLA-PERNICE esamina lungamente la convenzione del 5 agosto 1871 e la dichiarazione, dendosi in osservazioni contro di essa e concludendo col dichiarare che darà un voto contrario.

DE VINCENZI dichiara che la convenzione è tutta nell'interesse dello Stato, che esamina impegno fu preso dal ministero di studiare attentamente libro di approvare o respingere la convenzione che fu conchiusa nell'interesse dello Stato. Del resto cede le parole all'on. relatore.

MANCINI (relatore) si meravviglia che si scrivino obbiezioni contro una convenzione che può recare onore ma solamente vantaggio allo Stato e dice che la Commissione fu unanime nell'approvarla.

Continua a discutere con lunghe considerazioni che la convenzione è utilissima allo Stato e risponde alle osservazioni dell'on. Villa Pernice, opponendo le ragioni che han spinto il governo a considerare a la Commissione ad approvare la convenzione.

La Commissione ha esaminato tutti i documenti e le convenzioni precedenti e dopo un esame attento e lungo la potuto convincersi del vantaggio che lo Stato ricevuto da questa convenzione.

Dice che a questa convenzione furono fatte delle vive opposizioni, estraprofessionali e molte ora dichiara che crede ad esse interamente estranee l'on. proponente, crede che sia contrario alla libertà di discussione che vadano ricercando a trovi cento di opposizioni di Società e persone interessate.

Cambray-Digny risponde che la Commissione unanime propone l'approvazione del progetto di legge.

VILLA-PERNICE ripete le sue critiche alla convenzione e dice d'essere assolutamente estraneo alle opposizioni estra-parlamentari alle quali accennava l'on. relatore.

MANCINI. L'ho già dichiarato prima.

VILLA-PERNICE. A me preme ripetere.

PATRIARCHEO PACIS difende la convenzione e risponde a parecchie critiche dell'onorevole Villa-Pernice.

Voci: Ai voti, ai voti.

DE VINCENZI (ministro) dice che il governo ha presentato tutti i documenti necessari a dilucidare tutti i punti della convenzione, e l'onorevole Villa-Pernice non può far rimprovero, su quest'argomento, al ministero.

L'on. ministro aggiunge nuove considerazioni in favore della convenzione, la quale assicura una comunicazione telegrafica diretta, che ora non esiste, tra l'Italia e l'Egitto.

PRESI. Metto ai voti l'articolo unico del progetto di legge.

La Camera approva.

Si voterà poi a scrutinio segreto anche quello progetto di legge.

La seduta è sospesa ad un'ora.

Seconda seduta del 17 marzo.

La seduta è ripresa a ore 3 pm.

PRESI. Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto sopra i seguenti progetti di legge:

Proroga dei termini fissati per il rinnovamento delle iscrizioni ipotecarie nella provincia romana ;

— Concorso speciale per posti di sottotenenti nei corpi d'artiglieria e del genio; — Abrogazione della legge relativa all'assenta e pensione degli allievi del terzo anno di corso dell'Accademia militare; — Costruzione di un ospedale italiano a Costantinopoli; — Facoltà alla Banca toscana nazionale e alla Banca toscana di credito di emettere biglietti di piccolo taglio; — Convenzione pel cordone sottomarino fra Brindisi e l'Egitto.

SELLA (segretario) procede all'appello nominale.

PRESI. proclama l'esito della votazione dei progetti di legge :

1° Proroga dei termini fissati per il rinnovamento delle iscrizioni ipotecarie nella provincia romana :

Presenti e votanti 225 — Maggioranza 113 — Voti favorevoli 197 — Voti contrari 28.

La Camera approva.

2° Concorso speciale per posti di sottotenenti nei corpi d'artiglieria e del genio :

Presenti e votanti 225 — Maggioranza 113 — Voti favorevoli 185 — Voti contrari 40.

La Camera approva.

3° Abrogazione della legge relativa all'assenta e pensione degli allievi del 3° anno di corso dell'Accademia militare :

Presenti e votanti 225 — Maggioranza 113 — Voti favorevoli 179 — Contrari 46.

La Camera approva.

4° Costruzione di un ospedale italiano a Costantinopoli :

Presenti e votanti 225 — Maggioranza 113 — Voti favorevoli 197 — Voti contrari 28.

La Camera approva.

5° Facoltà alla Banca toscana nazionale e alla Banca toscana di credito di emettere biglietti di piccolo taglio :

Presenti e votanti 225 — Maggioranza 113 — Voti favorevoli 167 — Voti contrari 58.

La Camera approva.

6° Convenzione stipulata colla Compagnia Anglo-Mediterranea telegrafica per la collocazione di un cordone sottomarino fra Brindisi e l'Egitto :

Presenti e votanti 225 — Maggioranza 113 — Voti favorevoli 177 — Voti contrari 47.

La Camera approva.

PRESI. La parola spetta all'on. ministro delle finanze (Sensazione di generale attenzione).

SELLA (ministro delle finanze). Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sull'andamento del Tesoro a tutto dicembre 1872, i bilanci definitivi del 1873 e gli stati di prima previsione pel 1874 (*Bene*).

Darò ora alla Camera alcuni ragguagli sulla situazione del Tesoro.

Apparentemente sarebbe accresciuto il disavanzo, ma in realtà l'apparenza è per un errore di imputazione a quell'esercizio per somme versate alle tesorerie. È una piccolissima differenza che non altera nulla.

Vuolsi pur aver riguardo alle somme che rimangono a pagare o a riscuotere nell' esercizio del 1871.

L'on. ministro espone alcune cifre.

La gestione del 1873 ci ha dimostrato che le nostre previsioni furono esatte? Lo dirà il resto; prima vista parrebbe che il disavanzo fosse cresciuto di circa dieci milioni, ma questa apparenza è effetto della gestione del 1871.

Le entrate sul bilancio definitivo del 1873 sarebbero cresciute di 22 milioni. Le spese rimangono quasi nelle previsioni di 31 milioni. Si ha un miglioramento di situazione del Tesoro.

La gestione del 1873 ha dimostrato un miglioramento di 93 milioni ai di sopra delle previsioni.

Il consumo di rimase di cassa fatto del 1871 è di 79 milioni. Parliamo del 1871.

Ciò che sempre preoccupò il Parlamento negli anni passati furono le spese fatte senza sua autorizzazione. Non occorre ricordare le leggine che furono presentate a sanarici, e il capisco che lagnanze si fecero.

Riassumendo nuovo a sanarici 100 milioni di spese, delle quali però 103 fatte a norma delle leggi di contabilità.

L'on. ministro espone alcune altre sulle spese fatte del governo per un limili degli otto milioni votati dalla Camera.

Ne compiena la gestione del 1871 di risultati che possono ritenersi soddisfacenti.

Veniamo al 1872. Dalla *Gazzetta Ufficiale* avrete veduto un'esposizione sommaria dei movimenti e pagamenti del 1872, dalla quale apparisce un miglioramento nella situazione di cassa.

Portando in conto le modificazioni necessarie, su viene che il consumo di risorse di cassa nel 1872 fu di 65 milioni. Forse non importa sapere il consumo di risorse di cassa, ma è importante della situazione finanziaria. Per aver una idea di questo andamento nel 1872 presentiamo di paragonare la gestione del 1872 con quella del 1873.

Paragonando il 1871 e 1872 si trova che, nonostante in quest' anno le riscossioni, ma anche i pagamenti. Vi fu un aumento di circa 60 milioni nella fondiaria e nella ricchezza mobile. Nel 1872 si fecero circa 47 milioni di rimborsi. In totale si ha tra aggio e rimborsi una spesa. Insomma, nel 1873 vi ha un maggior introito di imposte dirette per 22 milioni, e non è poca cosa gran massa d'arretrati.

Aumenti vi furono nelle tasse sugli affari, sul macinato, nelle dogane, dazio consumo.

Lo spese crebbero di 92 milioni. Queste spese per 36 milioni sono aumenti di rimborsi, 25 milioni d'aumento nella rendita, vi furono 11 milioni d'aumento nei lavori pubblici per lo svilupo di nuove strade ferrate.

Un miglioramento vero di situazione finanziaria in complesso ira il 1873 e il 1872 si ha in 32 milioni. Ciò risulta dalle cifre esatte del calcolato.

L'on. ministro espone gli aumenti verificatisi nel 1873 nella tassa fondiaria e in quella di ricchezza mobile e dà poi delle informazioni sull'operazione di distinzione dei crediti residui dello Stato. In seguito a questa distinzione le cifre dei crediti arretrati si avvicinano, ben più di prima, al vero.

Esposo pure le diminuzioni di spese e dice che deve domandare un aumento pel fondo delle pensioni. (Oh! oh! rumori) Avrete ragione di meravigliarvi, ma aumenti vi furono per motivi diversi, per applicazione delle leggi militari, per lo scioglimento dell'esercito pontificio.

L'amministrazione in tale materia procede con una certa incertezza, perchè non compre si sanno le cotinzioni delle pensioni per la morte dei pensionati.

Si spesta una *x* che non si può saper subito, come si sa subito, dopo la liquidazione della Carta dei conti, la somma di pensione da pagare.

L'on. ministro espone che la gestione del 1873 di 32 milioni di miglioramento e 23 quella del 1871. Nel biennio, adunque, 57 milioni di miglioramento.

Ora veniamo al bilancio 1873 (*Attenzione*). Quali sono le nostre risorse di cassa, di tesoreria al 31 dicembre 1873? Il debiti di tesoreria al 31 dicembre, che superano di circa 45 milioni i credili di tesoreria.

Abbiamo 100 milioni di buoni del Tesoro, 79 di anticipazioni domandabili alle Banche. Togliendo i 64, abbiamo 213 milioni.

Tutto calcolato poi, abbiamo un'attività di tesoreria di 237 milioni.

Il 1873 si inizia con una complessiva disponibilità di cassa abbastanza soddisfacente.

Le risorse di cassa abbiamo consumate nel 1871 e 1872 150 milioni all'ingrosso e in cifra rotonda. La gestione di questo biennio è pure meravigliosa. Abbiamo ricevuto attualmente gli arretrati (*Hanità*).

Oh, signori, prima di imporre nuove tasse è per meglio cercar di esigere ad ogni costo gli arretrati (*Segni d'adesione*).

Interessarsi alla Camera di conoscere come stanno i risultati di questa gestione in relazione al piano finanziario. Ciò interesserà agli amici come agli avversari.

L'on. ministro svolge delle considerazioni sulle proposte finanziarie da lui fatte, sui provvedimenti adottati dal Parlamento e dice che non ha che da rallegrarsi della gestione 1871 e 1872. La quale sopera la sua aspettazione. Se non ci fossero i disaccordi politici la Camera sarebbe unanime nel riconoscer ciò, ma ne trae ella giudica un ministro col criterio politico. I concetti del ministero partivano dal criterio della semplicità economica e dello sviluppo successivo progressivo. Anche l'industrie tende a svolgersi con importante attività, con armonia. Sperisme che sieno ben dirette ed a scopo serio.

Osserci dire che il programma del ministero è mantenuto anche per ciò che riguarda il rinvedimento dell'amministrazione e la presentazione da me oggi fatta prova molto in appoggio di tale affermazione.

Le amministrazioni finanziarie hanno superato le aspettazioni.

L'andamento del macinato *supera* le nostre aspettazioni. (*Rumori a sinistra — Interruzioni*)

L'aggio aumenta, ed è naturale, perchè aumenta nel commercio.

L'aggio è diminuito anche alle tristissime condizioni della produzione agraria. Del resto, l'aggio aumenta adesso anche agli Stati Uniti.

La nuova legge d'aumento delle imposte è andata in applicazione con vera soddisfazione del paese, anche perchè la precedula della legge seppe le voltere ai contribuenti. Non si ebbero scrupoli di voltare sì fecero debitamente. Ora abbiamo i ruoli regolarmente intestati, e una volta che siamo abituati dall'incaho degli arretrati, ci sarà introdotto l'ordine completo nella materia della cassione ; vi parranno cose di poca cosa, (*Sì, sì*) ma sono cose quanto basta contano! Questa lode la merita l'amministrazione finanziaria.

Tutto ciò è andato riordinando e vol potete lodarne l'amministrazione senza timore di considerazioni politiche.

Indubbiamente la cosa va (*Bene*), a meno che non la facciamo andare diversamente.

Gli stati di prima previsione 1873, presentano un disavanzo di 130 milioni; il bilancio definitivo assomma a 160 milioni e presenta un disavanzo di 131 milioni.

È bene sappiate che l'amministrazione nella tassa di fabbricazione mobile, nel 1873, fatto un passo notevole perchè si depennarono nientemeno che 47 mila e 800 quote inesigibili.

La Direzione generale delle imposte dirette crede di poter contare su un aumento di 10 milioni e altri aumenti sono previsti nelle altre imposte.

Signori! In tutto di disavanzo siamo in vicino a passare quel punto, oltre il quale non sta più bene. Ma non dobbiamo disperare. Da qui, mi pare che si possa fare il bilancio di cassa del 1873 con 40 milioni sui 300 oltre alle altre risorse.

Mi avete fatto una grande onta nel 1874. Le previsioni sono un po' incerte, perchè siamo lontani. Il disavanzo del 1874, oggi, si presenta a 107 milioni.

Io sono molto preoccupato perchè vedo due fenomeni; l'attacco all'amministrazione per l'energia spiegata nelle esazioni e l'altro fenomeno nell'appoggio. (Oh! oh! *a sinistra — Hanità*)

MAMIANI interrompe.

PRESI. L'onor. Mamiani ha dato sempre un appoggio energico.

Da una parte poi vede anche che si propongono sempre delle spese. Io propongo alle spese produttive e no ne ho date delle prove.

In fatto di lavori pubblici io credo che siano giunti a quel punto, nella determinazione di dare per un certo numero d'anni per 25, per esempio, un assegno di 1600 lire annue, per eliminare

lomatico alla farmacia succursale. Ci sono quantità di domande che non si limitano ad un rimedio come questo.

In fatto di imposte io vorrei che non si facessero discorsi politici e si appoggiasse l'azione energica del governo.

Ieri si leggeva un dispaccio in cui si annunziava che sopra d'opposizione di 6 milioni avevo detto alla Camera, che in fatto d'imposte non si faceva opposizione al governo.

Il governo ha bisogno di denaro, di appoggio energico per esigere le imposte e riordinare le finanze.

In amniro le proprie generose di spese, ma della nostra situazione finanziaria bisogna pure tenar gran conto.

Se si continua con energia l'amministrazione finanziaria, io credo che avremo delle buone risorse. Proponendo della fondiaria duch un aumento sodevole.

È deplorabile che sia gravemente aumdato l'on. Valerio, che tanto contribuì all' operazione del conguaglio!

La ricchezza mobile, il macinato, la tasa di registro e bollo daranno degli aumenti, non però raggiungeranno come per lo passato, quando si considerava anche l'esazione degli arretrati.

Si tradirebbe poi la patria se si aumentassero le spese senza aumentar le entrate. Si dovrà proporre l'aumento per gli stipendi degli impiegati, ma dovrà proporre pure qualche aggravio di tasse.

Circa alle spese maggiori per la guerra e per la marina, bisognerà pensare non solo agli armenti, ma anche al se o fin quanto questi armenti possano essere sopportati dai contribuenti.

Raccogando l'argomento all'attenzione della Camera (*Bene — Agitazione*).

Minghetti dice che bisogna procedere alla nomina della nuova Commissione del bilancio, essendo spirato il suo mandato.

Presidente Si potrà nominarla nella seduta di giovedì.

De Vincenzi presenta un progetto di legge.

Mezzanotte presenta la relazione sul progetto di legge per lo istanziamento della somma d'appannaggio a S. A. R. il principe Amedeo.

Biancheri (ministro) chiede che si discuta domani questo progetto di legge.

Ricciotti osserva che il progetto darà luogo a discussione perchè l'on. Ferrari vuol sollevare la questione di Spagna; e siccome si è stabilito fin da sabato di discutere il suo ordine del giorno dopo le leggi militari, prega che lo si discuta domani.

Pissavini chiede che il progetto di legge su discussi mercoledì in seduta straordinaria. (*No, no. Sì, sì*).

Massari crede che il progetto di legge non possa dare luogo a discussione, e prega la Camera di discutere domani.

Sineo dice che si debbono discutere prima i progetti che interessano i contribuenti.

Sella suggerisce alcune parole contro l'argenna del progetto di legge.

Bonghi ministro). Io debbo dichiarare che atti di cortesia non se ne fanno nè alla Reggia, nè in piazza. (*Bene — Applausi*)

Sella dice di non aver mai inteso accusare l'on. Sella di cortigianeria.

Presidente Mette ai voti la proposta del ministro di mettere domani in discussione il progetto di legge.

La proposta è approvata a grande maggioranza e il progetto di legge per l'appannaggio del principe Amedeo si discuterà nella seduta di domani.

Il presidente annunzia pure alcune interrogazioni al ministro dell'interno.

Sciarra presenta la relazione su un progetto di legge.

La seduta è sciolta a ore 6 20.

Domani seduta alle due.

CRONACA DI ROMA

Quest'oggi, nella superba sala del Pol'itecnico, ha avuto luogo il banchetto restituito dal deputato duca di Sermoneta ai suoi elettori di Borgo e di Trastevere.

La stessa Commissione che s'incaricò del pranzo che gli elettori dettero altre volte al loro deputato, è quella che si è assunta l'incarico di regolare questo banchetto, il quale è riuscito magnificentemente.

Sarebbe lungo di riportare tutti i discorsi pronunciati che, uniti alle parole dette dal Duca, sono stati tutti applauditissimi.

Il fl. di Sindaco, facendo seguito alla notificazione del 12 marzo corrente, rende noto a tutti gli allevatori di razze equine nel territorio romano, che le assegne delle cavalle si ricevono alla Segreteria generale in Campidoglio, dove, dietro il pagamento della tassa segnata nella sottoposta tabella, saranno rilasciate le bollette relative, le quali fissano l'ordine di prelazione nella monta.

L'egregio cronista della *Libertà* trova insolite questo sbilancio annunciato ieri circa l'ingresso gratuito pel pubblico nelle sale dell'*Esposizione* in un giorno della settimana, dicendo che di ciò non fosse stata fatta cenno nelle adunanze del Consiglio.

Se l'amabile nostro contradittore si fosse trovato ieri nelle sale dell'Esposizione come di siamo trovati noi, avrebbe letto buon numero di consiglieri e di presidenti stessi, sig. dnni Fiano, contenere, che l'idea di tenere di tanto in tanto aperte al pubblico, gratuitamente, le sale, non solo non reca nessun svantaggio ai mezzi, ma è invece di profitto, poichè la frequenza dei visitatori diviene la esistenza di questa Esposizione che, da quando si è stabilito che l'ingresso alle sale costasse d'essere gratuito, ha perduto molto della sua primitiva importanza. E gli artisti mandano a malincuore le loro opere là dove tanno che sono da pochissimi osservate, e tanto vale lasciarle nel loro studio, ove possono ricevere maggior numero di visitatori.

Questa sera, 18, come abbiamo annunziato, avrà luogo, nelle sale del cav. Baldini, la lotteria a beneficio dei danneggiati dalle inondazioni. Supponiamo che vi sarà pure eseguita della buona musica di egregi artisti e dilettanti.

Ieri sera un numeroso gruppo di curiosi stava leggendo nelle sale del vestibolo del-l'Apollo uno scritto appeso ad una portiera tesa.

Era un annunzio a grandi caratteri d'una festa da ballo in maschera, che l'impresario Jacovacci darà all'Apollo giovedì 20 corrente. Un frutto fuor di stagione, che se produrrà dei buoni danari al sor Cencio, gli muoverà pure contro una sciarpa di cedini da fargli fischiar le orecchie per lungo tempo.

L'idea però è stata accolta con molta buona vis dei buontemponi e dalle signore, cui restano ancora venti giorni dal ballo alla Pace per prendersi di questa peccataccia da carnevale.

Ieri, nella nostra cronaca abbiamo detto per isbaglio che il giorno 24 corrente sarà discussa nanti il tribunale la causa mossa dalla sig.ra Ristori contro il *sig. Costanzo Chauvet*, mentre devevamo dire contro il giornale *Don Pirlonchio*.

Il P. Secchi farà due dissertazioni in francese nelle sale della Cancelleria, nei giorni di sabato, 22 corrente, e lunedì, 24, alle 3 pom.

Il programma della seduta del 22 è il seguente:

« Il sole centro d'attività nel sistema — sua temperatura — efficacia delle luce — apparenze telescopiche — rotazione — macchie, ecc. — fenomeni osservati nelle eclissi — ancora — eruzioni — costituzione fisica. »

Il programma di quella del 24 è:

« Analisi spettrale della luce degli astri — loro composizione chimica — pianeti e satelliti — comete e stelle cadenti — stelle fisse — spettri delle stelle — costituzione dell'Universo. »

Le due dissertazioni saranno accompagnate da analoghi esperimenti e dall'analisi prismatica delle differenti luci.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del dì 16 marzo 1873

(Osservatorio del Collegio Romano)

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 49,8 m.

Barometro a mezzodì = 765,0

Termometro centigrado

Massimo = 12,4 — Minimo = 0,9

Umidità media del giorno

Relativa = 66 — Assoluta = 7,35

Vento dominante. Sud, forte e a sbuffate al pomeriggio.

Stato del cielo. Bello al mattino, piccoli-cumuli nel giorno, velato alla sera.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Effetti del terremoto. — Leggiamo nel *Corriere delle Marche* d'Ancona del 16:

I guasti avvenuti a Fabriano pel terremoto sono così gravi, che un ingegnere del genio civile parte oggi da Ancona a quella volta, per verificare e dare provvidenze che evitino disgrazie.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 corrente contiene:

1. R. decreto 13 febbraio che conferma la deliberazione ministeriale secondo cui si devono ritenere esenti dal dazio di consumo governativo la crusca ed il cruschello, quando sono separati dalla farina.

2. R. decreto 2 febbraio, che aumenta il capitale della Banca popolare di Chioggia.

3. R. decreto 2 febbraio che autorizza la Banca popolare di Catania, sedente in Catania, e ne approva lo statuto con modificazioni.

4. R. decreto 2 febbraio che autorizza la Cassa di prestiti sopra pegni e di depositi in Catania, sedente in Catania, e ne approva lo statuto con modificazioni.

I cussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni, ascendono a L. 1,770,590 50.

NOTIZIE ULTIME

L'imputazione della seduta d'oggi della Camera è tutta nel discorso dell'on. Sella intorno alla condizione della finanza.

Egli ha presentato alla Camera: 1° il conto consuntivo del 1871; 2° la situazione del Tesoro alla fine del 1872; 3° il bilancio definitivo pel 1873; 4° il bilancio di prima previsione pel 1874.

Analizzando questi documenti l'on. ministro ha mostrato il miglioramento sensibile che la finanza ha ottenuto. Egli stesso se ne è dichiarato contento; e non è poco!

Ci manca il tempo per ragguagli in tutto lo svolgimento de suoi calcoli e delle sue considerazioni. D'altronde, quanto a' risultati del Tesoro, noi li abbiamo fatti conoscere alla fine dell'anno e li veniamo facendo conoscere di mese in mese, per guisa che poco di nuovo avremmo a aggiungere.

È però importante di accennare come pel 1871 risulti un miglioramento, in confronto delle previsioni, di 25 milioni, e pel 1873 di 32 milioni. Un vantaggio di 57 milioni in due anni è certo assai notevole.

A questo miglioramento si deve in gran parte l'aver potuto il ministro sopperire a' bisogni dello Stato con mezzi così lievi quali furono quelli da lui adoperati cioè 79 milioni nel 71 e 68 milioni nel 1872.

È vero che la circolazione cartacea è aumentata in una proporzione maggiore: ma è diminuita l'emissione de' Buoni del Tesoro, cosichè v' ha largo compenso.

Pel 1873 i bilanci definitivi non presentano guari risultati diversi da quelli votati di prima previsione. Il disavanzo è di 131 anzichè di 130 milioni; differenza un milione. Però il ministro crede di poter col 40 milioni d'aumento di circolazione cartacea già accordati, far fronte ai bisogni del Tesoro. Ci ha posta una condizione; che anche pel 1874 si accordi lo stesso credito di 40 milioni votandosi il bilancio di prima previsione. Secondo questo bilancio il disavanzo del 1874 si prevede da 107 milioni.

Il ministro ha fatto notare con ragione che si è venuto al punto in cui siamo con l'esenzione degli arretrati, ma ora siamo agli stipendi. Egli si farà pel 74? Un aumento d'imposte sarà necessario. Ed intanto si parla continuamente d'aumento di spese! Passi per le riprodutti ve; ma per le altre? Come ci si provvede?

L'on. Sella ha encomiato i vari capi de' suoi dicasteri de' progressi conseguiti nell'amministrazione di finanza. Sono veramente considerevoli e se ne vedono i risultati.

Egli non si è fermato alla quistione politica. Solo si è mostrato lieto che presto vengano in discussione importanti argomenti di finanza, perchè allora si vedrà che cosa deve fare il ministero.

Nella tornata di stamane la Camera ha approvato il disegno di legge per la collocazione di un cordone sottomarino fra Brindisi e l'Egitto, e nella tornata pomeridiana l'ha votata a scrutinio segreto insieme alle altre leggi anteriormente deliberate.

La Camera ha posto all'ordine del giorno della prossima seduta la legge dell'appannaggio al duca d'Aosta.

Giovedì essa procederà alla nomina della Commissione generale del bilancio.

La Commissione della legge per la Corte di Cassazione si è radunata anche oggi, ma non ha cominciati i suoi lavori stante le domissioni date dall'on. Mari da membro di essa.

Nella tornata d'oggi fu presentato alla Camera, da' ministri di finanza e de' lavori pubblici un progetto di legge per autorizzare la concessione di strade ferrate secondarie, a cui si accorderebbe un sussidio chilometrico di mille lire per 30 a 35 anni.

La Commissione della Camera per le corporazioni religiose è convocata per mercoledì prossimo.

Oggi, 17, si è riunita la Commissione reale per l'Esposizione di Vienna, per trattare dell'importante argomento della nomina dei giurati.

Presiedeva il ministro, ed erano presenti S. E. il conte Felice di Wimfen, ministro plenipotenziario di S. M. I. R. Austro-Ungarica a Roma, il segretario generale del ministero d'agricoltura, industria e commercio, i sigg. senatori Brioschi, Cannizzaro, De'Gori, Pannilini, Finali, e i sigg. deputati Bonghi, D'Amico, Lancia di Brolo, Mantrin, Villa-Pernice, Ringhieri, ed i sig. D'Amico, Arezzo, Barzilio, Bertone di Sambuy, Brin, Casale, Castellani, Castellano, Gadozza, Garbarino, Grassi, Koppel, Duca Massimo, Miraglia, Peirolieri, Siccardi, Teseira Del Mestre, Virgilio, ed i sigg. Bonnevalli e Testore, segretari.

Il ministro presidente ha sottoposto alla Commissione uno schema di decreto, in forza del quale i giurati sono in parte nominati dal governo; per l'altra parte il diritto alla nomina è deferito alle Giunte locali elettive costituite in consorzio. I quali sono in numero di 11.

La denominazione ed il numero dei giurati a ciascheduno di essi assegnato è la seguente:

[Piemonte 2, Lombardia 3, Veneto 3, Liguria 1, Emilia 2, Toscana 2, Roma, Marche ed Umbria 2, provincie meridionali del versante Adriatico 1, provincie meridionali del versante Mediterraneo 2, Sicilia 2, Sardegna 1.

Il numero degli espositori ha regolato la distribuzione dei giurati fra i diversi consorzi, e la norma è che ogni consorzio scelga i giurati per i gruppi nei quali figura un maggior numero di espositori.

Le Giunte che nominano provvedono alle spese di viaggio e di mantenimento.

Le elezioni debbono essere fatte prima del 10 p. p. aprile.

La Commissione reale ha approvato interamente il progetto, col quale si adempie largamente all'impegno preso dal ministero di dividere col paese la responsabilità della nomine.

Nelle precedenti Esposizioni odimmo spesso gli industriali lagnarsi perchè i giurati non avessero difeso gli interessi economici del paese, incolpando il governo di aver fatta la scelta con poco senno. Spetta alle Giunte elettive di approfittare di questa facoltà data loro dal governo e di fare nomine che onorino l'industria italiana.

La *Voce della Verità* annunciava, questa sera, la notizia della morte del cardinale Billet, arcivescovo di Chambery, che noi pure avevamo riferita, ingiungendo da quel giornale. Il cardinale Billet è in vin di miglioramento.

La *Gazzetta Ufficiale* annunzia la morte del cav. Giovanni Antonio Ambrosetti, segretario del regno, avvenuta in Torino il 15 corrente.

Il *Times* del 14 pubblica i dispacci seguenti:

« *Berlino*, 13. — Il *Giornale ufficiale* di Teheran contiene una specie di manifesto sul pericolo russo, scritto dallo Shah di Persia. Esso soggiunge che la Persia vuole uscire del suo assurdo isolamento ed avvicinarsi all'Europa nelle scienze, arti e commercio. Lo Shah parlerà nel mese di marzo e ritornerà fra due anno. Sicome egli non è attaso in Russia prima della fine di aprile, sembra che egli si recherà anche a Seistan alla frontiera afghanistana.

« Secondo le notizie più recenti dal Turkestan, le colonne volanti Khiveri saccheggiavano la Kirgheria russa verso la fine di gennaio.

« Iande ostili scorazzavano nella provincia di Rashkratinsk al nord del lago Aral, anche pressaniemente, ed estendono il loro saccheggio nelle vicinanze della strada militare da Orenburgo al Turkestan.

« *Lisbona*, 13 (*ore 2 30 pom.*) — Il seminario ecclesiastico a Santarem, che contiene una preziosa biblioteca e gli archivi, è incendiato. Le autorità di Lisbona chiesero, telegraficamente, aiuto onde soffocare l'incendio.

« *Nuova York*, 13. — Il casino spagnuolo all'Avana propose di distribuire fra i contribuenti il resto dei 20 milioni di dollari del prestito non sottoscritto. Questa proposta è accolta con molto sfavore, od è considerata come un prestito forzato.

(Dispaccio partic. dell'Opinione)

Parma, 17 marzo. — Ieri sera, alle ore 8 55, S. A. R. il Duca d'Aosta fu di passaggio per questa stazione. La Giunta municipale, la Deputazione provinciale e le autorità civili, militari e giudiziarie del luogo si recarono ad ossequiarlo.

La stazione era illuminata. All'arrivo del Duca la banda della G. N. intuonò l'inno reale. Il Principe fu ripetutamente applaudito da numerosissima popolazione.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 16. — Tutti i giornali esprimono la più grande soddisfazione per l'esito felice della trattativa concernenti lo sgombero del territorio e si dimostrano riconoscenti verso Thiers.

Ieri sera fu spedita a Berlino a Gontaut-Biron la Croce di Grande ufficiale della Legione d'onore.

Il *Messager de Paris* dice che il contingente tedesco il quale occuperà Verdun non oltrepasserà i 15000 uomini.

Lisbona, 16. — Furono spediti alcune truppe sulle frontiere per instruare le bande carliste, qualora vi si presentassero.

Alle Cortes un deputato domandò al governo spiegazioni sull'oltraggio fatto alla bandiera portoghese a Para, nel Brasile.

Il ministro degli affari esteri disse che attende la corrispondenza ufficiale, ma che intanto sa che il console portoghese domandò immediatamente al governo del Brasile una soddisfazione.

Parigi, 16. — Il *Soir* dice che Thiers venne oggi all'Eliseo e ricevette il conte d'Arnim.

Lo stesso giornale crede che il trattato della agombero avrà per conseguenza la sciogliemento dell'Assemblea e la convocazione dei collegi elettorali pel prossimo ottobre.

Lo stesso giornale fa presentire il ritiro delle misure che colpiscono i giornali.

Madrid, 16. — Furono destituiti 30 alcadi dei quartieri di Madrid.

Tremila carlisti che sbandevano Don Carlos a Vera, furono sconfitti e dispersi.

Firenze, 17. — Il principe Amedeo è arrivato alle ore 3 40 ant.

Tutte le autorità erano alla stazione ad ossequiarlo.

La guardia nazionale e la Società operaia con fiaccole erano schierate alla stazione.

Una grande folla acclamò il principe e lo accompagnò fino al palazzo gridando: *Viva il principe Amedeo, viva la Casa di Savoia.*

Madrid, 16. — Castellar dichiarò all'Assemblea che Don Carlos non è entrato in Spagna e che le autorità francesi custodiscono la frontiera.

La *Corrispondencia* ripete che il governo considera il pagamento degli interessi del debito pubblico come un obbligo sacro.

Madrid, 16. — *Dispaccio ufficiale*. — Le notizie delle provincie sono migliori. L'ordine si conserva dappertutto. La disciplina si ristabilisce nell'esercito.

Generali e uomini politici di tutti i partiti si sottomettono al nuovo governo.

Il duca d'Ossuna accettò la presidenza della Commissione spagnuola alla prossima esposizione di Vienna.

Il presidente del potere esecutivo telegrafò da Barcellona le migliori notizie. Egli ritornerà fra breve a Madrid.

Pamplona, 16. — La colonna comandata da Castano incontrò ieri le bande riunite di Dorregaray, Ollo, Perula ed altre bande della Guipuscoa e le sconfisse, disperdendole completamente. Gli avanzi di queste bande fuggono verso la frontiera, sperando di unirsi alle bande carliste che attendono l'entrata di Don Carlos.

Parigi, 17. — Assicurasi che i documenti diplomatici relativi al trattato per lo sgombero del territorio potranno essere comunicati all'Assemblea prima della fine della corrente settimana.

Londra, 17. — Ieri, nell'Hyde-Park, ebbe luogo un grande *meeting* d'irlandesi residenti in Londra in favore dell'Home-rule e della liberazione dei prigionieri feniani.

Il *meeting* approvò una petizione da inviarsi al Parlamento, nella quale domanda che si ristabilisca il Parlamento irlandese, com'era prima dell'unione legislativa del 1800, e nella stessa guisa dei Parlamenti del Canadà e dell'Australia.

Nulla di nuovo sulla crisi ministeriale.

Il *Morning Post* dice che Gladstone, quantunque desideri di rientrare nella vita privata in causa della salute, resterà tuttavia alla testa del governo per corrispondere ai desideri del partito liberale. Il giornale soggiunge che è inutile di procedere a nuove elezioni.

BORSE DI COMMERCIO

Titoli	Parigi, 17	Vienna 17	Berlino 17
Prestito franc. 5 %	90 40	—	—
Rendita » 3 %	55 87½	—	—
» 5 %	58 75	—	—
» Italiana 5 %	65 45(*)	73 50	64 1/4
» austriaca	—	—	—
Consolidato inglese	93 1/16	—	—
Corr. Londr. Azioni	441 —	197 90	194 3/4
Banca di Francia	4395 —	—	—
Ferr. Rom. Azioni	115 —	—	—
Obbligazioni detto	175 —	—	—
Obbl. ferr. V.E. 1863	176 —	—	—
Obbl. ferr. Merid.	302 50	—	—
Ferrovia austriache	—	222 —	221 3/8
Cambio sull'Italia.	12 1/4	—	—
Obbl. Regia tab.	430 —	—	—
Azioni	842 —	—	—
Londra a vista	25 1/8	—	—
Agio dell'oro con	8 1/4	—	—
Mobiliare	—	227 25	227 1/8
Banca austriaca	—	966 —	—

(*) Sopra stacco.
(**) Liquidazione — 65 60 fine marzo.

Lo-dra, 15

Consolidato inglese	92 7/8
Rendita italiana	61 3/4

Titoli	Roma, 17	Firenze, 17
Rendita italiana 5 %	74 30	74 37(in)
» 3 %	—	—
Imprestito nazionale	—	—
Detto piccoli pezzi	—	—
Obbl. Beni Eccl. 5 %	—	—
Carrilli. sui Tasses 5 %	—	—
Buoni Emiss. 1869-70	75 55	—
Prestito romano Blount	76 35	—
Detto Rothschild	74 15	—
Banca nazion. it. (nuovo)	—	2553 1/2(fin
Banca Romana	2240 —	—
Banca Generale	599 —	—
Banca Toscana	—	1065 —(in
Banca industr. commerciale	576 —	—
Banca austro-italiana	—	—
» industr. e comm.	—	—
Azioni tabacchi	—	915 —(n.)
Obbligazioni detto 6 %	—	—
Azioni strade romane	133 —	—
Obbligazioni detto	—	—
Strade ferr. Meridionali	—	475 1/2(fin
Obbligazioni detto	—	229 —(n.)
Buoni Merid. 5 % (oro)	—	—
Società romana Illuminazione	—	—
Società Anglo-Rom. gas	—	—
Gas di Civitavecchia	—	—
Fs Cotonee	—	—
Società ferr. di Roma ar.	—	28 50(n.)
Londra tre mesi	—	28 60(n.)
Francia a vista	—	113 50(n.)
Napoleoni d'oro	—	22 50(n.)
Credito immobiliare	505 —	—
Comp. Fondiaria italiana	—	—
Credito mobiliare	—	1238 —(in

GIACOMO DINA, Direttore.
ROMUALDO GIOVANNI, Gerente.

DA RIMETTERE

Giornali francesi ed inglesi. Dirigersi all' Ufficio del Giornale.

Gli Avvisi ed Inserzioni si ricevono all'Ufficio di Pubblicità di A. TABOGA, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, N. 34
(PRESSO PIAZZA COLONNA)

STAGIONE D'INVERNO A MONACO

15 minuti da Mentone — 30 minuti da Nizza

Tra le **stagioni invernali** del Litorale Mediterraneo, Monaco occupa il primo posto per la sua posizione climaterica, per le distrazioni e gli eleganti piaceri che offre ai suoi visitatori e che se fanno oggigiorno il *rendez-vous* del mondo aristocratico, ed il centro prediletto dell'Europa viaggiatrice durante questi mesi in cui il ghiaccio e la brina ratristano quelle contrade meno privilegiate. **Il Principato di Monaco** situato sopra il pendio dolce Alpi Marittime completamente coperto dai venti del Nord, il suo clima di una straordinaria dolcezza, grazie alla lunga catena di montagne che lo ripara-no, è esente da quelle istantanee variazioni tanto pericolose per i malati.

La penisola di **Monaco** è situata come un magnifico canestro in mezzo al Mediterraneo, in questo vasto mare d'un azzurro celeste. Ivi si trova la vegetazione dei tropici, la poesia delle grandi vedute, e degli estesi orizzonti: la luce abbraccia questo calmo e ridente panorama; **Monaco** in una parola è lo specchio della primavera. Di prospetto all'antica città di MONACO piena di attrattive, e dominante la baia, si trova **Monte Carlo**, creazione recente, e meravigliosa collina sopra cui si elevano lo splendido **Albergo di Parigi** (Hôtel de Paris) il **Casino** ed i suoi giardini che si estendono in terrazze fino al mare, ed offrono dei punti di vista i più pittoreschi e delle deliziose passeggiate in mezzo a dei palmeti, degli aloe, dei cactas, dei gorauli, dei tamarindi e di tutta la flora dell'Africa.

All'estremità dei giardini, è stata testè terminata l'installazione di un vasto e magnifico bersaglio del Piccione (**Tir aux Pigeons**).

Dal primo novembre comincia a Monaco la **Stagione delle Feste** per continuare senza interruzione.

Il **Casino di Monte Carlo** offre agli stranieri delle innumerevoli distrazioni durante tutta la stagione d'inverno, da una folla di artisti dei migliori teatri di Parigi, più volte la settimana si rappresentano delle commedie e dei *canderitles*.

Due volte al giorno dalle 2 ore alle 4 e dalle 8 alle 10 di sera, una orchestra composta di 60 artisti di primo ordine eseguisce nella grande sala del **Casino** i capi d'opera dei più grandi maestri. Inoltre, degli splendidi concerti nei quali prendono parte i migliori virtuosi, e le più celebri cantatrici, accrescono le splendore di quest'orchestra di cui la fama è oggigiorno europea. L'amministrazione sovrane di dei grandi balli, e dei balli di fanciulli.

Il **Casino** contiene delle **Sale di Conversazione** e di **Ballo** come pure un **Gabinetto di Lettura** dove si trovano tutti i giornali illustrati, tutte le pubblicazioni francesi ed estere circa 150 Giornali e Riviste.

Nelle **Sale di Giuoco** vi sono in permanenza delle tavole di trenta e quaranta (trente et quarante), e di Roletta (Roulette).

Vi si giuoca la Roletta (Roulette) con un solo zero; il minimum è di 5 lire, il maximum di 6,000 lire.

Il trenta e quaranta (trente et-quarante) non si giuoca che in oro. Il minimum è di 20 lire, il maximum di L. 12,000.

Il tragitto da **Genova a Monaco** si fa in 7 ore: da **Milano** in 12 ore; da **Firenze** in 18 ore; da **Venezia** in 19 ore; da **Roma** in 28 ore, e da **Napoli** in 36 ore.

R. STABILIMENTO ORTOPEDICO-IDROTERAPICO
e Casa di Salute
DEL DOTTOR CAV. PAOLO CRESCI-CARBONAI

Firenze (Barriera della Croce) via Aretina, 19.

Acqua ferruginosa di **LA BAUCHE**

La più ricca in ferro di tutte le acque d'Europa.

In effetto **un litro** di acqua non contiene che 0,128 di protossido di ferro, quella di *Forges* 0,088, quella di *Pyrmont* 0,076, quella di *Spa* 0,068, mentre *l'Acqua di La Bauche* ne contiene l'enorme quantità di 0,173 per ogni litro d'acqua.

Perciò i suoi effetti terapeutici raggiungono dei successi così pronti e rimarchevoli che ringraziano pienamente alla *eccessiva ricchezza ferruginosa* di detta acqua, permette ai medici d'ottenere delle cure radicali ed impossibili senza di essa, ed agli ammalati di raggiungere con una buona spesa un trattamento per il resto una bottiglia di acqua minerale contiene un terzo e sovente la metà di ferro assimilabile *in più*, delle più ricche Acque Minerali sopra citate, sebbene il suo prezzo non sia superiore alla spesa ordinaria per bottiglie consimili. — Depositi in Milano A. MANZONI e C. — In Roma, Farmacia Reale Gigneri, via del Gambero. — Napoli, Scarpitti. — Firenze, Roberts. — Bologna, Zarri. — Palermo, Stravravi, e nelle primarie farmacie d'Italia.

Per schiarimenti e scritti di relazioni scrivere al Direttore delle Acque a *La Bauche* (Les Echalles. Savoie). Affrancare le lettere.

VICHY
AMMINISTRAZIONE PARIGI
Boulevard Montmartre, 22.

Pastiglie digestive fabbricate a Vichy, coi sali estratti dalle sorgenti. Esse sono di un gusto gradevole e di un effetto certo contro gli acidi e le digestioni difficili.

Sali di Vichy per bagni. — Un vololo per un bagno, alle persone che non possono recarsi a Vichy.

Per evitare le contraffazioni esigere on tutti i prodotti le marca del
Controllo dello Stato francese
I pidocchi suddetti si trovano alla *Sofferanda* in Genove, e in tutte le farmacie d'Italia. 3

THE GRESHAM
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI SULLA VITA
SUCCURSALE ITALIANA
Firenze, Via dei Rossi, numero 2.

Situazione della Compagnia al 30 giugno 1872

Fondi realizzati	L. 47.876.225 00
Fondo di riserva	» 41.339.686 00
Rendita annua	» 10.953.475 00
Capitali pagati e polizze liquidate	» 30.607.178 00
Benefici ripartiti ai 61 80 0/0 agli assicurati	» 6.230.000 00

ASSICURAZIONE IN CASO DI MORTE
(con partecipazione all'80 0/0 agli utili)

L'assicurazione in caso di morte procura il merzo, anche a chi abbia la sventura di morire in giovane età, di lasciare alla propria famiglia un patrimonio, che direttamente arrobba potuto raccogliere soltanto in un lungo corso di anni o di continue difficili economie. Il capitale assicurato non va mai perduto, perchè la morte è inevitabile, e quando è presto o tardi raggiunge l'assicurato, egna la sandona del debito sociale dalla Compagnia verso di lui.

Il semplice contratto di assicurazione in caso di morte è assoggettibile di applicazioni svariate e molteplici, e non v'ha forse persona, la quale possa non sentirne l'opportunità, o il bisogno, o il dovere.

Un contratto di assicurazione può infatti per certe circostanze intiera famiglia della più grande, a cui irreparabilmente esposta rimanendo il suo capo. Per troppo abbondanti gli esempi funesti di figli nati nell'agiatezza e prombati poi nella miseria, perchè il padre non prevedesse, assicurato i lauti guadagni di una breve vita, non abbia tempo di realizzare sufficienti risparmi e non sappia procurare dell'assicurazione.

L'assicurazione può servire a parecchiare l'indennizzazione di bonifica fatti di diverse lotte; a facilitare agli eredi di un patrimonio gravato d'ipoteche la liberazione degli stessi relativi; — a sciogliere creditori; — a facilitare prestiti a favore di persone riconosciute solventi in caso di vita, ma impedenti a provvedere alla restituzione se sopravvenga la vita in breve volgere d'anni; — a procurare sicurtà e cauzioni in tutti i contratti che importano un'obbligazione pecuniaria temporanea; — ed a tanti altri scopi, che sarebbe troppo lungo enumerare.

Contro alla un'assicurazione in caso di morte il buon padre di famiglia prepare non solo colle sue economie un determinato capitale da lasciare ai suoi cari dopo la sua morte, ma anche gli elementi per partecipare agli utili della compagnia, i quali vengono ripartiti proporzionalmente fra gli assicurati nella misura dell'80 0/0.

ESEMPII: Un uomo di 30 anni di età, che colla professione o l'industria, o il commercio guadagni 40 mila lire all'anno, economizzando ogni anno 1125 lire, vuol assicurare un capitale di lire 50,000, che cresce gradatamente per la partecipazione agli utili, e che verrà pagato a' suoi eredi subito dopo la sua morte, o qualunque epoca questa avvenga, anche nell'anno successivo del contratto. Così pertanto un uomo di 40 anni, pagando annue lire 658, assicura un capitale di lire 30,000 della partecipazione agli utili e cogli altri vantaggi detti di sopra; uno di 30 anni pagando lire 1282 all'anno assicura un capitale di lire 60,000; e così dicasi di tutte le età e per qualunque somma.

Dirigersi per maggiori schiarimenti in Firenze, alla Direzione della Succursale, via dei Rossi, n° 2, e nelle altre Provincie alle Agenzie locali. 3

SOCIETÀ EDIFICATRICE DI CASE
per la classe povera e laboriosa

A tenore della deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione del 9 marzo corrente sono convocati in adunanza generale tutti i soci per il giorno di domenica 6 aprile, a mezzodì preciso, per deliberare sul seguente ordine del giorno: 1° Rapporto del Consiglio d'Amministrazione sulla sua gestione. — 2° Proposta dell'aumento del capitale Azioni a maggior sviluppo della Società. — 3° Nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione.

L'adunanza avrà luogo nella consueta sala del palazzo Borghese.

Roma, 13 marzo 1873.

IL TONICO DI FERRO di Leres, dottore in scienze, è il più efficace medicamento per la guarigione dei colori pallidi, mali di stomaco, digestioni difficili, impoverimento di sangue, ecc. Il dott. *Bernetz*, medico, ecc., nell'opuscolo *La Pietà a Parigi*, in una di lui lettera conferma la superiorità del *Tonico* su altri ferruginosi col seguenti termini: « Nella cura di una malattia, gravemente offesta, dovetti ricorrere successivamente al *ferro violato*, al *tartaro di ferro*, alle *pillole Blaud*, alle *acque di Spa e di Passy*; solo il tonico di ferro solubile è stato non solamente ben sopportato, ma fece immediatamente ritornare un miglioramento. 6

Agenti per l'Italia A. MANZONI e C. via delle Sale, 10, Milano.

Vendita in Roma da Achille Tassi farm. via Savelli, 19 e Ditta A. Dagnè Ferroni, via delle Maddalena 46 e 47.

G. MARCHI Parrucchiere in Via Campo Marzio, n° 46, rende noto d'aver aperto un elegante gabinetto annesso per colorire istantaneamente barba e capelli. I signori e signore che volessero servirsi della sua opera non hanno che a dirigersi al suo negozio.

PASTIGLIE DI CODEINA
per la tosse
PREPARAZIONE DEL FARMACISTA
A. ZANETTI
MILANO — Via Ospedale, 20 - MILANO

L'uso di questa pastiglie è grande, esimo, essendo il più sicuro e efficace delle irritazioni di petto, delle tosi ostinate del catarro, della bronchite e lui poinconere; è miabile il suo effetto calmante di tosse ferina.

PREZZO L. 1.

Deposito in Roma presso la Farmacia Gazzoni.

Prezzo L. 6 con siringa e L. 5 senza. Franchi con latrus.

All'ingrosso presso lo stesso sig. De-Bernardini, a Genova,

Roma: Steinbergh, farm. Inglese, Desideri a Torsanguigna, Marchetti e Salvagnini all'Angelo Custode.

Dell'istesso autore e dal medesimo farmacisti. *La fenice pastiglie pettorali dell'ermimia di Spagna* che guariscono prontamente la Tosse, Asma, Grippe, Raucedine, ecc. Prezzo Lire 2 50 con istruzione, firmata dall'autore, per essere sicuro che il flacone è di *contraffazione*.

PROVINCIA DI SIENA
COMUNE DI BUONCONVENTO

Avviso di Concorso

È aperto il concorso pel conferimento di una delle due condotte medico-chirurgiche a servizio delle metà del passo di Buonconvento e della sua campagna.

Tal condotta è di tutta unica, e stabilita coll'annuo stipendio di **L. 2800, pagabili** in dodici rate mensili posticipate. Il Titolare ha l'obbligo di tenere, a tutto suo carico, la cavalcatura.

Chiunque voglia farsi stimolante dovrà far pervenire a quest'ufficio comunale e franca di posta, entro il mese di maggio stante, la propria domanda senza su carta da bollo da centesimi 50, e corredata — della fede di nascita e di buoni costumi, della situazione di famiglia, della matricola medico-chirurgica, e di quei certificati e documenti atti a porre maggiormente in vista i propri titoli.

Il cittadino, che verrà trasmesso in copia ai richiedenti, risulta dalle deliberazioni consigliari dell'11 ottobre e 19 novembre, dui decorso anno 1872.

Dall'ufficio comunale di Buonconvento, li 8 marzo 1873.

Il Sindaco R. MIGNANELLI.

COMPAGNIA COMMERCIALE ITALIANA
SEZIONE PERUVIANA

GUANO DEL PERU'

La **Compagnia Commerciale Italiana** luaurirata dell'Agenzia in Italia per la vendita del **vero Guano del Perù** per conto del Governo Peruviano, comunica che cominciando dal 1° Gennaio 1873 il prezzo di questo concimo resta stabilito come segue:

Lire it. 258 la Tona di 2000 Kilog. pesi lordo per quantità di 50 Tons. e più
» 270 » 1000 » per quantità minore di 50 Tons.

Il tutto per contanti e senza sconto, posta in nuove in Semplor lavoro, restando a carico del compratore le spese della consegna.

Si avvertono i consumatori che ogni pub essere guano cero legittimo del Perù quello che non venisse accompagnato dal Deposito della suddetta Compagnia in Sampierdarena, e che non devono fidarsi delle offerte che venissero fatte di della stesso a prezzi inferiori al sopra notati.

Osservando altri inconvenienti, rivolgersi alla Compagnia Commerciale Italiana in Genova, piazza Fontane Marose, palazzo Cataldi, N. 12.

Genova, 11 Gennaio 1873.

DROGHERIA
DI GIO. ACHINO
TORINO Piazza San Carlo | ROMA Piazza Montecitorio, 116 | FIRENZE Via della Vigna

GENERI COLONIALI
VINI SCELTI
d'Asti, di Marsala, di Xeres, del Reno di Spagna, Champagne d'Epernay
Versamenti dei Cedoli Cers di Torino

LIQUORI FORESTIERI
Curaçao, Creme di vaniglia, Anisette di Amsterdam, Maraschino di Zara, *Benedettino* di Fecamp, Rhum Giamaica, Cognac fine, Champagna, ecc.

THE DELLA CHINA-ESTRATTO DI CARNE LIEBIG
Conserve ed altri articoli inglesi, farine alimentari estere.

Le cam Achino ricave direttamente dalle primarie case i detti articoli, e ne fa quindi la vendita tanto all'ingrosso che al dettaglio a prezzi moderatissimi — Vengono pure inviati a domicilio, secondo il desiderio delle acquirenti

---

GRANDE STABILIMENTO
IDROTERAPICO
DELLA CERTOSA DI PESIO
(Provincia di Cuneo)

Si pregano coloro che aspirano ad assumere l'affitto di questo elegante Stabilimento a rivolgere le loro offerte al sig. Avv. **Luigi Sinaut** in Torino, Piazza Vittorio Emanuele, casa propria.

La Certosa di Pesio, posta in una delle più belle ed ombreggiate valli delle Alpi, a quasi 900 metri al dissopra del livello del Mare, con suporbi passeggi e magnifiche vedute con acque freschissime e salubertime, è una delle più gradevoli residenze per l'estate, e ad esso affluiscono ogni anno molti forestieri non solo dalla Francia e dall'Inghilterra, ma altresì dalla stessa Svizzera.

LA GRANDE ESPOSIZIONE
DI MOBILIE

che esisteva in Piazza Rondanini si è trasferita in **PIAZZA NAVONA, N. 103, 104 e 105 a via della SAPIENZA, N. 33 A, B, C.**

Il sottoscritto previene che è disposto fare delle grandi facilitazioni ed avuto chi ha bisogno di mobiliare appartamenti, stabilimenti ecc. a visitare la detta esposizione e di certo troveranno quelle che loro fa bisogno.

Le vendite si fanno a prezzi contanti. *Cottanno Pietro.*

CHIOSQUE IN FERRO
DA VENDERE
a metà del prezzo di costo

Si vendono quattro **Chiosque** eseguiti tutti in ferro di bellissimo disegno; adattati per parco, giardino, casa per guardie, per cassello di vendita di generi alimentari, ecc., ecc.

Per le trattative, dirigersi all'UFFICIO principale di pubblicità, Via del Corso, 220, Roma.

RACCOLTA
delle Massime emanate dalla Corte de Conti sulle Pensioni militari e civili
e sulle contingenze delle pubb. Amministr.

Prezzo L. 1 50 — Dirigere all'Agente Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, num. 34, in Roma. Si spediscono franchi di porto per tutto il Regno ed all'estero.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone.